**della Commissione ambiente, territorio ed energia**

**sul messaggio 12 ottobre 2022 concernente l’approvazione del progetto integrale di selvicoltura, gestione neofite invasive, infrastrutture di allacciamento e infrastrutture di lotta antincendio nei boschi a protezione della linea FART e della strada cantonale per le tratte da Solduno a Ponte Brolla e da Intragna a Camedo nel territorio comunale di Locarno e Centovalli, e lo stanziamento di un credito di 2'632’600 franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l’autorizzazione alla spesa di 4'225'800 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale**

# COMPENDIO

*Il credito di 2'632'600 franchi e l‘autorizzazione alla spesa di 4'225'800 franchi, comprendente anche il sussidio federale, che si vanno a stanziare, permetteranno di procedere alla realizzazione di un importante e necessario progetto selvicolturale promosso dalle Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi - FART SA, che fungeranno da committente, in collaborazione con la Divisione delle costruzioni, la Società Elettrica Sopracenerina e la Sezione forestale. Il costo totale del progetto sarà di 5'377'000 franchi con interventi di carattere selvicolturale e tecnico, previsti sull’arco di 15 anni (dal 2024 al 2038), che consentiranno di migliorare la sicurezza in particolare della linea ferroviaria e della strada cantonale, come pure di rendere più efficiente la lotta antincendio per questi importanti boschi di protezione. La Commissione, esperiti tutti gli approfondimenti del caso, compreso un sopralluogo, raccomanda al Gran Consiglio di approvare il progetto e la richiesta di credito così come presentati, ricordando che per la sua approvazione sarà necessaria la maggioranza qualificata di 46 voti favorevoli.*

# IL MESSAGGIO N. 8289

Il messaggio riguarda il decreto legislativo concernente il finanziamento di un importante progetto integrale nei boschi a protezione della linea FART e della strada cantonale per le tratte da Solduno a Ponte Brolla e da Intragna a Camedo nel territorio comunale di Locarno e Centovalli, per la cura di 258 ettari (ha) di bosco di protezione, tramite tagli di ceduazione, tagli di rinnovamento, tagli di sicurezza, diradi, gestione alvei e piantagioni.

Il progetto prevede inoltre la

* gestione delle neofite invasive
* costruzione di una vasca di pescaggio per la lotta contro gli incendi di bosco di 27 mc con il relativo serbatoio di 100 (zona Rivöra)
* aggiunta di due idranti
* costruzione di piazze per la posa delle vasche antincendio mobili
* sistemazione della strada comunale di interesse forestale (tratta di 90 ml)
* messa in sicurezza di terrazzamenti in bosco
* sistemazione di sentieri
* interventi di manutenzione per opere di premunizione

L'intervento integrale è sviluppato sull’arco di circa 15 anni (2024-2038), con un investimento totale di CHF 5'377’000.--, finanziato da Cantone e Confederazione (80% dei lavori selvicolturali, 70% per gestione neofite, infrastrutture di allacciamento e antincendio). I costi rimanenti saranno a carico del partner del progetto.

Il progetto è promosso dalle Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi - FART SA in collaborazione con la Divisione delle costruzioni, la Società Elettrica Sopracenerina - SES e la Sezione forestale. La Divisione delle costruzioni ha funto da committente per la fase di progettazione iniziale (studio preliminare), mentre la progettazione definitiva e l’esecuzione dei lavori è curata dalle FART SA.

L’intervento si suddivide principalmente in interventi di natura selvicolturale e tecnici.

I primi interventi interessano il bosco di protezione (tagli di ceduazione, sicurezza e rinnovazione) per una superficie totale di 258 ettari e sono volti a rispettare i principi generali del NAiS, come richiesto dall’Ufficio federale dell’ambiente per quanto riguarda tutti i boschi con funzione protettiva.

Per merito di questi interventi minimi si andrà a diminuire il rischio di smottamenti e che il legname sradicato portato a valle comporti danni materiali o che generi serre nel sottobosco. Verranno inoltre effettuati degli esboschi di legname, affiancati ad interventi per la gestione di neofite specialmente nella tratta fra Solduno e Ponte Brolla, oltre all’imbocco delle Centovalli. Verranno, sempre in queste zone, effettuate delle opere di puntuale messa in sicurezza di alcuni terrazzamenti in bosco, sistemazione di sentieri, manutenzione di opere di premunizione. La prima tappa degli interventi (periodo 2024 – 2028, superficie 82 ettari) interessa i comparti più urgenti da risanare; in particolare si prevedono interventi a ridosso della linea FART e della strada cantonale (tagli di sicurezza e gestione neofite), interventi di rinnovamento di popolamenti maturi e instabili con le relative piantagioni, interventi di piantagione nella zona colpita dall’incendio 2022 a Verdasio.

I secondi si concentrano sull’esecuzione di vasche e serbatoi antincendio, strade di interesse forestale e piazzale d’esbosco.

Per quanto riguarda le infrastrutture di allacciamento, gli interventi saranno mirati all’ampliamento del piazzale d’esbosco sotto Verdasio (per facilitare l’esbosco del comparto) e alla sistemazione dell’imbocco della strada forestale “Acquacalda” sopra Corcapolo.

Alla luce degli incendi di bosco avvenuti negli ultimi decenni, al fine di tutelare maggiormente il patrimonio boschivo verrà realizzata una nuova vasca di pescaggio con serbatoio in località Rivöra, unitamente alla realizzazione di piazze pari a circa 25 m2 per la posa di vasche temporanee. Verranno inoltre posati due idranti a colonna.

I lavori di cura effettuati nei boschi di protezione comportano inoltre la mescolanza di specie arboree di valore, attualmente meno rappresentate. Inoltre, il comparto è senza dubbio soggetto a cambiamenti vegetazionali a seguito del verosimile cambiamento climatico. La vegetazione collinare si spingerà sempre più in alto a scapito delle specie resinose più sensibili all’aumento delle temperature; i boschi di montagna oggi dominati da conifere saranno quindi in futuro sempre più popolati da latifoglie. Nell’ambito delle cure selvicolturali la scelta della giusta mescolanza di specie arboree ha sempre più importanza. Nel caso specifico si favoriranno le latifoglie già presenti e autoctone. A livello di piantagioni si inizierà anche ad introdurre puntualmente, in base alle più attuali esperienze, essenze dell’area mediterranea meglio adattate al clima del futuro.

# LAVORI COMMISSIONALI E SOPRALLUOGO

Il 23 novembre 2023, si è svolto un sopralluogo alla presenza dei relatori e dei responsabili dell’Ufficio forestale dell’8° Circondario. In quell’occasione si è visitato in particolare il comparto sovrastante e adiacente al nucleo di Corcapolo e la zona denominata “Frana”. Il sopralluogo ha offerto la possibilità ai relatori di avere una visione “panoramica” dell’area di progetto che tocca il territorio del Comune di Centovalli e di visionare l’area dove sarà collocata la vasca antincendio. Inoltre, grazie alla discesa a piedi lungo il sentiero che congiunge la strada forestale con la strada cantonale, si sono potute constatare alcune delle criticità a cui il progetto permetterà di porre rimedio. In particolare, è stata constatata la presenza abbastanza importante di quercia americana, una specie arborea introdotta diverse decine di anni fa e caratterizzata da una forte crescita, ma anche da una certa instabilità. La presenza sul pendio di alberi sviluppatisi molto velocemente in verticale e ormai vicini alla fine della loro vita, fa sì che progressivamente questi alberi cadano al suolo trascinando con sé le adiacenze del loro apparato radicale. Le conseguenze sono un’accresciuta instabilità del suolo e l’aumento della probabilità di scivolamento a valle di pietrame. Il progetto prevede la progressiva eliminazione di questi alberi allo scopo di favorire un ringiovanimento del bosco, avvantaggiando essenze più confacenti come il faggio e altre latifoglie. In loco si è pure constatata una certa presenza di neofite che saranno gestite affinché i popolamenti boschivi siano formati da essenze confacenti con la funzione protettiva del bosco.

# CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Il progetto integrale proposto è ben strutturato, perché cerca di affrontare e risolvere una serie di temi diversi:

* Interventi selvicolturali di cura del bosco e gestione delle neofite
* Migliorie di allacciamento e accessibilità alle zone
* Migliorie ai piazzali di esbosco per il recupero del legname
* Efficacia di intervento nel caso di incendi di bosco, con la costruzione di una nuova vasca con serbatoio in posizione strategica
* Promozione della biodiversità, tramite gli interventi di cure minime che favoriranno l’aumento della biodiversità

Dal profilo finanziario, il messaggio n. 8289 riporta il seguente riassunto del piano di finanziamento:



Esso è basato sugli accordi programmatici con la Confederazione, di cui si ricordano alcune caratteristiche:

* nell’ambito dell’accordo programmatico concernente il bosco, per il trattamento del bosco di protezione (ID 7a-1, IP 1.1), la Confederazione riversa al Cantone Ticino un contributo forfettario di 5'000 franchi per ogni ettaro trattato nel bosco di protezione, indipendentemente dal costo reale dei lavori. Il Cantone, sulla base di tutti i progetti selvicolturali approvati nel bosco di protezione a partire dal 2008, deve gestire il contributo federale in modo da non superare l’importo forfettario complessivo concesso;
* il Cantone gestisce i crediti federali nell’ambito dell’accordo programmatico concernente il bosco per la garanzia dell’infrastruttura (ID 7a-2, IP 2.1) e può ottimizzare per ogni progetto il tasso di sussidiamento in funzione delle risorse allocate. Per il miglioramento infrastrutturale del progetto oggetto del presente messaggio, la Confederazione parteciperà con un sussidio di 48'000 franchi, pari al 40% di 120'000 franchi.

La spesa lorda preventivata per un importo di 5’377’000 franchi, di cui 2'632'600 franchi quale quota parte cantonale, è prevista nel piano finanziario del settore 55 (Economia forestale).

L’ente esecutore, in qualità di committente, assicura la gestione del progetto sotto la supervisione della Sezione forestale.

**Il sussidio cantonale** di 2'632’600 franchi a favore della FART SA va a carico delle seguenti voci contabili:

* + per le opere selvicolturali per il trattamento del bosco di protezione (ID 7a-1, IP 1.1) il sussidio cantonale andrà a carico del CRB 741, conto 56200014 “Contributi cantonali per selvicoltura”, WBS 741 51 4836 (PF 551 2 1) per un importo di 2'405’200 franchi;
	+ per la gestione delle neofite invasive (ID 7a-3, IP 3.1) il sussidio cantonale andrà a carico del CRB 741, conto 562000014 “Contributi cantonali per selvicoltura (protezione del bosco)”, WBS 741 51 6805 (PF 551 2 2) per un importo di 90’000 franchi;
	+ per le infrastrutture di allacciamento (ID 7a-2, IP 2.1) il sussidio cantonale andrà a carico del CRB 741, conto 56200012 “Contributi cantonali per strade forestali”, WBS 741 51 1822 (PF 551 2 3) per un importo di 48’900 franchi;
	+ per le infrastrutture antincendio (ID 7a-2, IP 2.1) il sussidio cantonale andrà a carico del CRB 741, conto 56200014 “Contributi cantonali per strade forestali”, WBS 741 51 7804 (PF 551 2 4) per un importo di 88’500 franchi.

**Il sussidio federale** di 1'593’200 franchi sarà riversato in uscita alla FART SA dalle seguenti voci contabili:

* + per le opere selvicolturali per il trattamento del bosco di protezione (ID 7a-1, IP 1.1) il sussidio federale sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 “Contributi federali settore forestale”, WBS 741 55 1010 per un importo di 1’290’000 franchi;
	+ per la gestione delle neofite invasive (ID 7a-3, IP 3.1) il sussidio federale sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 “Contributi federali settore forestale”, WBS 741 55 1010 per un importo di 120’000 franchi;
	+ per le infrastrutture di allacciamento (ID 7a-2, IP 2.1) il sussidio federale sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 “Contributi federali settore forestale”, WBS 741 55 1010 per un importo di 65’200 franchi;
	+ per le infrastrutture di lotta antincendio ID 7a-2, IP 2.1) il sussidio federale sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 “Contributi federali settore forestale”, WBS 741 55 1010 per un importo di 118’000 franchi.

La Commissione rileva che questo tipo di progetti, oltre a essere molto importanti per migliorare la sicurezza di infrastrutture pubbliche, hanno risvolti positivi sull’economia locale, poiché richiamano anche sussidi federali. La Commissione è convinta che per questo tipo di interventi non vadano lesinati mezzi finanziari, pena un peggioramento della sicurezza e dunque della qualità di vita dei cittadini.

# CONCLUSIONI

La Commissione raccomanda pertanto al Parlamento di accogliere il messaggio n. 8289 e il relativo decreto legislativo volto a concedere un sussidio complessivo di 4'225’800 franchi, di cui 2'632’600 franchi quale sussidio cantonale e 1'593’200 franchi quale sussidio federale, a favore delle Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi - FART SA, per il progetto integrale (selvicoltura, infrastrutture di allacciamento e antincendio, gestione neofite invasive) nei boschi a protezione della linea FART e della strada cantonale per le tratte da Solduno a Ponte Brolla e da Intragna a Camedo nel territorio comunale di Locarno e Centovalli.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Giovanni Berardi e Mattea David, relatori

Bühler - Buzzi - Cedraschi - Ermotti-Lepori - Genini Sem -

Mobiglia - Padlina - Pasi - Piccaluga - Renzetti - Rigamonti -

Schnellmann - Terraneo - Tonini - Tricarico - Zanini-Barzaghi